



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1785 del 2018, proposto da:

Gabriella Galizia, Raffaella Prete e Salzano Teresa, rappresentate e difese dall'avvocato Francesco Marascio, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Po n. 12;

contro

- Regione Lazio, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avvocato Elisa Caprio, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Marcantonio Colonna 27;
- Direzione Generale Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, non costituita in giudizio;

nei confronti di

Valeria Anecchiarino e Marzia Mensurati, non costituite in giudizio;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. Lazio – Roma, Sezione I *quater* n. 9752/2017, resa tra le parti, concernente l'approvazione della graduatoria degli idonei al concorso

pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Lazio;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 22 marzo 2018 il Cons. Giorgio Calderoni e uditi per le parti gli avvocati Simone Uliana su delega di Francesco Marascio ed Elisa Caprio;

Considerato quanto segue:

1. nella propria memoria di costituzione, depositata il 21 marzo 2018, la Regione Lazio ha rappresentato di non aver ancora avviato la procedura relativa al secondo interpello per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui al concorso in epigrafe: in relazione a tale circostanza fattuale, nel corso dell'odierna discussione in camera di consiglio le parti hanno convenuto sulla non sussistenza, allo stato, di imminenti esigenze cautelari, ritenendo che la controversia postuli la diretta decisione nel merito, alla quale hanno, pertanto, parimenti convenuto di rinviare la trattazione del proposto incidente cautelare;

2. ai fini della suddetta decisione della causa nel merito, il Collegio rileva che si rende preliminarmente indispensabile disporre l'integrazione del contraddittorio, poiché le tre farmaciste appellanti (concorrenti in forma associata e collocatesi al 427° posto della graduatoria con punti n. 41,38) deducono che se fosse stato loro riconosciuto il titolo, viceversa non valutato, avrebbero conseguito p. 42, 38, guadagnando oltre 200 posizioni e collocandosi utilmente rispetto ai 274 posti messi a concorso: e, tuttavia, il presente atto di appello risulta notificato a sole due controinteressate;

3. per l'esattezza, l'integrazione del contraddittorio va disposta nei confronti dei

concorrenti collocati in graduatoria tra il 219° posto compreso (concorrente Cappello Clara con punti 42,38) e il 423° posto compreso (concorrente Carnesale Carlo Maria con punti 41,38);

3. in considerazione dell'elevato numero di destinatari, appare il caso di autorizzare sin d'ora la parte appellante, ove ritenga di avvalersene, alla notifica del presente ricorso in appello a mezzo di pubblici proclami (ai sensi degli artt. 41, comma 4 e 49, comma 3 c.p.a.), mediante la pubblicazione del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco dei controinteressati sul sito *internet* della Regione Lazio - Sezione Sanità, come del resto già disposto – per altra causa e su richiesta di parte – in relazione alla medesima procedura concorsuale di cui è causa (cfr. decreto Presidente di questa Sezione 14/07/2017, n. 960, reso sul ricorso in appello n. 5118/2017);

4. per il suddetto adempimento, vanno altresì stabiliti i seguenti termini e modalità:

- a) la parte appellante provvederà a formulare l'anzidetta richiesta di pubblicazione alla Regione Lazio entro dieci giorni dalla comunicazione della presente ordinanza;
- b) la Regione Lazio vi provvederà entro i dieci giorni successivi e non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva, l'avviso di pubblicazione, la presente ordinanza, il ricorso e l'elenco nominativo dei controinteressati;
- c) la Regione Lazio rilascerà, altresì, alla parte appellante, entro ulteriori dieci giorni, un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, con le modalità sopra indicate;
- d) tale attestato e l'estratto della pubblicazione *de qua* dovranno essere depositati in giudizio dalla parte appellante entro il termine ultimo di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della presente ordinanza;
- e) nel medesimo termine di cui alla lettera d) dovrà, in alternativa, essere depositata la prova delle avvenute notificazioni, secondo le ordinarie modalità;
- f) l'udienza pubblica di discussione del ricorso, unitamente al citato ricorso n. 5118/2017, sarà fissata ad avvenuto e tempestivo espletamento dell'incombente

disposto con la presente ordinanza e previo deposito, a cura della parte più diligente, di apposita istanza di prelievo;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), dispone l'integrazione del contraddittorio e autorizza la pubblicazione per pubblici proclami, secondo i termini e le modalità indicate in motivazione.

Dispone, altresì, che la fissazione dell'udienza pubblica di discussione del merito del presente ricorso, unitamente al precedente n. 5118/2017, avvenga all'esito di quanto previsto alla lettera f) della motivazione.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 22 marzo 2018 con l'intervento dei magistrati:

Lanfranco Balucani, Presidente

Umberto Realfonzo, Consigliere

Lydia Ada Orsola Spiezia, Consigliere

Stefania Santoleri, Consigliere

Giorgio Calderoni, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Giorgio Calderoni

IL PRESIDENTE
Lanfranco Balucani

IL SEGRETARIO